



COMUNE DI SPIAZZO

Provincia Autonoma di Trento

OGGETTO:
MEMORIA DI CHIARIMENTI
A VOSTRA NOTA ISTRUTTORIA
PROTOCOLLO 0001733-15/11/2018-SC_TN-U09C-P
CORTE DEI CONTI
SEZIONE DI CONTROLLO PER IL TRENTINO-ALTO ADIGE
SEDE DI TRENTO

Il sottoscritto dott. Marco Polla, in qualità di Revisore dei Conti del Comune di Spiazzo, nominato con delibera dell'Organo Consiliare n. 43 di data 05 ottobre 2015, per il triennio 06.10.2015 – 05.10.2018, non essendo stato ad oggi nominato il nuovo Organo di revisione e avendo ricevuto in data 15 novembre 2018 la nota istruttoria in oggetto da parte della Corte dei Conti-Sezione di Controllo per il Trentino-Alto Adige, Sede di Trento, dopo aver effettuato le opportune verifiche presso l'Ente, con la presente riporta di seguito gli elementi di chiarimento richiesti con riferimento al questionario SIQUEL relativo al rendiconto Consuntivo dell'anno 2016.

Per quanto riguarda il **primo punto** relativo alla ritardata approvazione del rendiconto consuntivo dell'anno 2016 si specifica che tale ritardo è stato generato dalla straordinaria concentrazione di adempimenti a carico dell'Ente nel primo quadrimestre dell'esercizio 2017. In particolare: l'incidenza del subentro della contabilità armonizzata con i conseguenti nuovi e differenti adempimenti, la redazione del bilancio di previsione 2017 (prorogato al 31/03/2017), il riaccertamento ordinario dei

residui (20/04/2017), l'approvazione della proposta di rendiconto da parte della Giunta (delibera n. 37 del 27/04/2017), il rispetto sia dei tempi per l'ottenimento del parere dell'organo di revisione (parere rilasciato e depositato in data 10/05/2017) che dei tempi di deposito per i consiglieri comunali (deposito avvenuto in data 10/05/2017), a cui si è inoltre aggiunto anche l'inizio del percorso organizzativo di avvio della gestione associata (riparti, riorganizzazione degli uffici, ecc...) dell'ambito 8.3 Giudicarie che coinvolge cinque Comuni (Spiazzo, Pelugo; Strembo, Bocenago, Caderzone Terme).

Le tempistiche per tali adempimenti, influenzate in maniera rilevante da eventi di natura straordinaria hanno determinato la ritardata approvazione del rendiconto consuntivo 2016.

Per quanto riguarda il **secondo punto** relativo alla bassa capacità di riscossione delle entrate del Titolo II, si rende noto che tale peculiarità è giustificata principalmente dal fatto che l'Ente ha in carico la gestione di un asilo nido di rilevanza sovracomunale e i trasferimenti provinciali a supporto di tale ambito vengono assoggettati al limite di erogazione di cassa che la Provincia Autonoma di Trento fissa per gli interventi diversi dalle attività di sostegno agli investimenti. Inoltre il meccanismo di erogazione dei trasferimenti provinciali in tale ambito avviene mediante degli acconti basati sul numero dei bambini frequentanti e l'erogazione di un congruo nell'anno successivo e pertanto una parte rilevante di tale trasferimento non viene incassata nell'anno di competenza. Il Comune di Spiazzo in tale ambito non ha possibilità di potenziare o accelerare la riscossione verso l'Ente Provinciale. A supporto di quanto appena riportato si specifica che a fronte di € 645.783,16= di accertamenti in c/competenza del titolo II la quota non incassata pari ad € 395.387,49= è dovuta ad € 223.881,47= di trasferimenti provinciali relativi al servizio di asilo nido, incassati interamente nel corso dell'esercizio successivo. La percentuale della capacità di riscossione ricalcolata depurata da questo unico aspetto risulterebbe pari al 59,35%.

Oltre a ciò si riscontrano accertamenti per € 45.360,60= non incassati nell'anno relativi a contributi da altri Enti pubblici (altri Comuni e Comunità delle Giudicarie) posti a supporti del Progetto "Intervento 19", in quanto lo stesso è stato rendicontato nel 2018 e la riscossione è avvenuta pertanto in tale esercizio.

Per quanto riguarda il **terzo punto** relativo all'incidenza dei residui attivi vetusti (ante 2012) pari al 25,22% del totale residui e pari ad € 426.987,70=, si specifica che gli stessi sono costituiti per il 98,99% pari ad € 422.658,70= da contributi provinciali in conto capitale volti al finanziamento di opere di investimento. Di seguito si riporta la composizione di questi ultimi e la giustificazione circa la loro esistenza:

- Euro 111.000,00= residuo relativo a parte di un contributo da parte della Trentino Network s.r.l. (società a capitale pubblico soggetta a direzione e coordinamento della Provincia Autonoma di Trento) per locali adibiti a nodo di rete per fibre ottiche (opera pubblica per la banda larga). La contabilità finale dell'opera pubblica connessa a tale contributo non è ancora ultimata, inoltre l'incasso di tale contributo è vincolato alla capienza del budget di cassa quantificato dall'Ente Provinciale;
- Euro 36.320,65= residuo relativo al trasferimento concesso dalla Provincia Autonoma di Trento a fronte della realizzazione di un marciapiede in loc. Mortaso con contabilità chiusa nel 2015. La liquidazione è stata sollecitata più volte dall'Ente ma la stessa permane nella sfera dell'Ente Provinciale. I contatti con quest'ultimo fanno presumere all'Ente l'incasso entro fine anno, l'eventuale assenza del quale produrrà un'intensificazione dell'attività di sollecito;
- Euro 121.175,04= relativo a residui del 2010-2011 connessi a trasferimenti PAT (Fondo per gli investimenti-budget) che non è stato possibile incassare per i vincoli apposti dalla Provincia sul budget di cassa. Le richieste di cassa dell'Ente sono sempre state formulate, così come richiesto dalla Provincia Autonoma di Trento, su situazioni di effettiva necessità. La P.A.T. infatti, tramite anche Cassa del Trentino S.p.A., provvede al pagamento del fabbisogno di cassa solo nel caso in cui l'importo risultante dalla somma delle giacenze di cassa sul conto di tesoreria dell'Ente al momento dell'erogazione del fabbisogno, risulta inferiore al fabbisogno medesimo, costringendo quindi l'Ente a presentare l'apposita richiesta di erogazione delle relative somme solo nel rispetto di quanto sopra riportato, ossia in presenza di effettivo bisogno di liquidità;
- Euro 154.163,01= residuo del 2009 relativo a un contributo provinciale sugli investimenti connesso alla realizzazione della fognatura dell'abitato della frazione di Mortaso. La contabilità

di tale opera è stata chiusa nel 2017 e il residuo attivo è stato incassato nel corso del presente anno.

L'Ente mantiene attentamente monitorati i residui attivi esistenti, procedendo all'incasso dei medesimi al sorgere della mera possibilità di farlo, data dalla capienza del budget di cassa quantificato dalla Provincia Autonoma di Trento unitamente all'avvenuta conclusione dell'opera in termini di approvazione della contabilità finale.

Con riferimento infine al **quarto punto** relativo all'omessa pubblicazione sul sito dell'Ente del rendiconto semplificato si comunica che nella sezione Amministrazione Trasparente/Bilanci è stato a suo tempo pubblicato il rendiconto consuntivo 2016 utilizzando i prospetti redatti secondo i modelli del DPGR 28/05/99 n. 4/L, dato che tali schemi di bilancio avevano natura autorizzatoria mentre il prospetto redatto secondo gli schemi armonizzati era affiancato ai fini conoscitivi e pertanto non è stato a suo tempo pubblicato. L'Ente, a seguito della ricezione della nota in oggetto, ha tuttavia provveduto alla pubblicazione del prospetto armonizzato semplificato ad integrazione dei prospetti aventi natura autorizzatoria già pubblicati a suo tempo.

Si rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento o integrazione documentale ritenuti necessari.

Con osservanza.

Pinzolo, 23 novembre 2018

IL REVISORE DEI CONTI
dott. Marco Polla